

Il bilancio del colosso meccanico

Utile in crescita e innovazione Il 2022 di Cefla

I ricavi sfiorano quota 650 milioni di euro
Investimenti nel settore 'ricerca e sviluppo'

Servizio a pagina 7

Tutti i conti del 2022 Cefla, risultati lusinghieri «Continuiamo a crescere»

I ricavi del colosso imolese sfiorano i 650 milioni, patrimonio consolidato
Il presidente Balducci: «Investiamo e miglioriamo, ecco la chiave del successo»

Utile netto di 61 milioni (era stato di 50 milioni nel 2021), patrimonio in crescita e grande attenzione a ricerca e innovazione. Nonostante un anno difficile, caratterizzato dai rincari delle materie prime, Cefla archivia un altro bilancio positivo. Il consolidato al 31 dicembre 2022 del gruppo imolese si caratterizza per il conseguimento di ottimi risultati. Ricavi a quota 647 milioni di euro (+12,8% rispetto al 2021), patrimonio netto che si consolida a 350 milioni (+13,5%).

La posizione finanziaria netta del gruppo registra in chiusura d'esercizio un saldo positivo di 94 milioni di euro. La gestione operativa ha creato la liquidità

necessaria per autofinanziare sia la notevole crescita dei magazzini (aumentati di 31 milioni di euro, +40% sul 2021), determinata dalla volontà di prevenire ritardi nelle forniture di componenti, sia gli investimenti in nuove partecipazioni societarie. La

crescita dei ricavi in Italia (la cui quota sul totale del Gruppo sale dal 39,4% al 43%) e negli Usa (+50,1% rispetto al 2021), mentre in Europa si consumava una modesta diminuzione. Nel 2022, i costi sostenuti per attività di ricerca, sviluppo e innovazione sono stati di 11,9 milioni.

«Cefla continua a crescere, superando le sfide e creando valore nel tempo attraverso diverse



competenze, solidità e capacità di innovazione – commenta il presidente, Gianmaria Balducci –. Abbiamo un'importante solidità finanziaria che costituisce la base che ci permette di fare continui investimenti. Con la nostra caratteristica di imprendito-

rialità condivisa, ciò che prendiamo dal mercato attraverso la creazione di valore per i clienti lo restituiamo nell'azienda, sul prodotto, sul miglioramento del lavoro o su altri segmenti, creando un circolo virtuoso. Questo è per noi un obiettivo primario ».

Soddisfatto del risultato di bilancio anche il direttore generale di Cefla, Paolo Bussolari. «Conferma la nostra volontà di investire in innovazione su tutti i business presenti in Cefla – è

l'analisi di Bussolari –. L'impegno in ricerca e sviluppo aumenteranno in conseguenza dell'aumentare della capacità competitiva in questa fase di grandi, veloci cambiamenti e di trasformazioni epocali in ambito digitale e ambientale. L'obiettivo primario rimarrà mantenere costante la nostra presenza sui mercati con le massime competenze e con un ascolto attivo delle esigenze espresse, al fine di continuare a portare benefici».

FIORE ALL'OCCHIELLO

I costi sostenuti dall'azienda per attività di ricerca, innovazione e sviluppo sono stati pari a 11,9 milioni



Gianmaria Balducci e Paolo Bussolari, i vertici del colosso imolese Cefla

